

Cambi ai vertici torinesi. Dopo l'addio di Martone anche quello di Cristoforetti

Date : 23 marzo 2017



A pochi giorni dalla notizia dell'addio di **Mario Martone** alla direzione del **Teatro Stabile di Torino**, arriva oggi anche quella del nuovo incarico per **Gigi Cristoforetti**, direttore fino ad oggi della principale rassegna di danza contemporanea piemontese, **Torinodanza**. Due notizie che rappresentano altrettanti e significativi cambi ai vertici per la Torino del teatro e della danza più ufficiali.

Martone ha dichiarato di voler lasciare nel momento più felice lo Stabile, ormai diventato Teatro Nazionale nel 2015. Un saluto artistico, il suo, che avviene con la messa in scena - che ha debuttato due giorni fa - del "Sindaco del rione Sanità", capolavoro di **Eduardo**. Anche se auspica di poter affrontare una nuova produzione anche nella prossima stagione (e sarà difficile che non gliela si conceda, visti anchetutti i premi raccolti in questi anni).

Ma in questi giorni Martone è alla "prova del pubblico" per la sua prima regia di un testo del drammaturgo napoletano in un allestimento che associa realtà produttive diverse nella realizzazione di un progetto culturale dal forte senso politico e civile. "Il teatro è vivo quando s'interroga sulla realtà - ha dichiarato Martone - Se parla al proprio pubblico non solo osando

sul piano formale ma anche agendo in una dimensione politica”. Lo spettacolo è infatti una produzione dello Stabile insieme a **Elledieffe**, la compagnia indipendente che porta il nome di **Luca De Filippo**, oggi diretta da **Carolina Rosi**, che oltre a rappresentare e proteggere l'immenso patrimonio culturale di una delle più antiche famiglie della tradizione teatrale italiana, continua una ricerca sul sociale e sul contemporaneo, nel rigoroso segno di Luca che dell'interesse per i ragazzi a rischio aveva fatto l'ultimo impegno della sua vita. Insieme a loro infatti c'è anche il **NEST – Napoli Est Teatro di San Giovanni a Teduccio**, uno dei quartieri più popolari e difficili di Napoli, dove un gruppo di giovani, attori, registi, scenografi e drammaturghi hanno ristrutturato una palestra e creato uno spazio per le arti là dove negli anni Ottanta c'era un morto di camorra al giorno, e dove la criminalità organizzata ha visto alternarsi al comando negli ultimi anni diversi boss tra i venti e i trent'anni.

E se questo è il saluto teatrale di Martone a Torino (in scena fino al 2 aprile, ma il suo incarico proseguirà invece fino a dicembre), per Cristoforetti l'addio avverrà ufficialmente il 31 marzo. Designato direttore della Fondazione **Aterballetto** di Reggio Emilia, con il suo saluto a Torino Cristoforetti mette in moto, da parte del cda dello Stabile in accordo con i soci finanziatori di Torinodanza (Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo), la selezione per il futuro direttore artistico.

La commissione sarà formata da un componente della Regione Piemonte, uno della Compagnia di San Paolo, dal direttore del Teatro Stabile Filippo Fonsatti e dal direttore artistico del Teatro Regio, **Gastón Fournier-Facio**, una commissione che si riunirà già la prossima settimana, il 29 marzo, per analizzare una short list composta da tre operatori di prestigio nazionale e internazionale: **Anna Cremonini**, già coordinatrice artistica di festival, **Emanuele Masi**, direttore artistico del Festival Bolzano Danza, **Emmanuel Serafini**, direttore del Centro di sviluppo coreografico nazionale Les Hivernales di Avignon già condirettore della Scène Nationale di Annecy.

«Ho conosciuto, collaborato e apprezzato Gigi Cristoforetti fin dai tempi in cui entrambi lavoravamo al Teatro Regio – ha dichiarato il direttore TST **Filippo Fonsatti** – e appena approdato al Teatro Stabile ho immaginato che la sua straordinaria competenza nell'ambito della danza potesse coniugarsi con l'autorevolezza di Mario Martone in ambito teatrale, per integrare le reciproche visioni artistiche verso una dimensione multidisciplinare che distingue il nostro Stabile: l'intesa progettuale tra noi tre è stata perfetta e sarà il modello da seguire per il futuro prossimo. Dalla terna di candidati, dotati di profili eccellenti, emergerà senz'altro una figura in grado di consolidare l'eredità di Cristoforetti».

«Torinodanza – ha dichiarato invece Cristoforetti – è stata un'avventura che mi ha insegnato molto, iniziata grazie a Fiorenzo Alfieri e continuata al Teatro Regio e al Teatro Stabile. Non sono ancora stato nominato alla direzione generale di Aterballetto, ma quella è una sfida che mi piacerebbe affrontare, in quella stessa logica di sviluppo nazionale e internazionale che ho portato avanti a Torino. Devo comunque al direttore Filippo Fonsatti e alla squadra del Teatro Stabile, oltre che all'intesa con Mario Martone e al sostegno del presidente Lamberto Vallarino Gancia, la realizzazione di molti degli obiettivi ambiziosi che abbiamo raggiunto. Torino ha istituzioni solidissime sul piano della consapevolezza culturale, e ringrazio, oltre la Regione e la Città, la Compagnia di San Paolo, un magnifico partner a tutti i livelli. Ma anche tutti gli operatori

e gli artisti con i quali ho avuto la fortuna di condividere progetti».

Ora è tempo di scrivere una nuova pagina.